



CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA
SETTORE 9
Patrimonio

Via Crocefisso, 1 (Ex Compartimento FF.SS.) - 89125 Reggio Calabria
Tel. 0965/365811

Servizio di pulizia, disinfezione, sanificazione, disinfestazione e forniture di materiale igienico - sanitario, per mesi 21 (ventuno) dei locali (sale museali, pinacoteche, biblioteche, uffici etc.) e delle pertinenze (cortili, rampe, aree a verde etc.) dell'edificio della Città Metropolitana di Reggio Calabria, denominato "Palazzo della Cultura - Pasquino Crupi".

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE D'ATTIVITA' (D.U.V.R.I.)**

(art. 26, commi 3 e 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

SOMMARIO

1. FINALITÀ

2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

3.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'APPALTO

3.2 AZIENDA APPALTANTE

Dati Identificativi

Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

3.3 IMPRESA APPALTATRICE

Dati identificativi

Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei

lavoratori. Elenco del personale autorizzato agli interventi

oggetto dell'appalto

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (ART. 26, COMMI 2 E 3 DEL D.LGS. 81/08)

4.1 PRINCIPALI RISCHI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO - EDIFICIO "PALAZZO DELLA CULTURA - PASQUINO CRUPI".

4.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

4.3 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - EDIFICIO "PALAZZO DELLA CULTURA - PASQUINO CRUPI".

5. MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

5.1 MISURE A CARICO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

5.2 MISURE ED ONERI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA DEI LAVORI

5.3 COMPORTAMENTI DEL PERSONALE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

6. COSTI DELLA SICUREZZA

7. VALIDITA' E REVISIONE DEL DUVRI

8. CONCLUSIONI

1. FINALITÀ

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di affidamento dell'appalto per il servizio di pulizia, disinfezione, sanificazione e disinfestazione dell'edificio della Città Metropolitana di Reggio Calabria denominato "Palazzo della Cultura - Pasquino Crupi", in ottemperanza all'art. 26 del decreto legislativo 81/2008 secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza.

Si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori; per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle:
 - interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante contratto.

Il presente D.U.V.R.I. fornisce indicazioni operative e gestionali al fine di prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di "interferenza", ossia nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. La valutazione del rischio da interferenze è stata effettuata mettendo in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Le disposizioni oggetto di questa valutazione non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici; pertanto per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Con il presente documento unico preventivo (D.U.V.R.I.), vengono fornite alle Concorrenti, già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze valutate.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà a elaborare il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle attività che la Appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto.

Il D.U.V.R.I. definitivo viene condiviso dagli RSPP e sottoscritto dai Datori di Lavoro in sede di riunione congiunta. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano. Durante la riunione congiunta, saranno individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (Amministrazione Metropolitana, appaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate. Durante lo svolgimento delle attività previste nell'appalto, qualora si renda necessario apportare varianti, per garantire la sicurezza del lavoro, oppure in caso di interventi straordinari, il presente documento potrà subire modifiche e integrazioni. Il piano operativo dell'Appaltatrice dovrà tenere conto di quanto descritto nel presente DUVRI.

3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

3.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'APPALTO

L'appalto prevede l'affidamento a terzi del servizio di pulizia, disinfezione, sanificazione e disinfestazione dell'edificio della Citta Metropolitana di Reggio Calabria denominato "Palazzo della Cultura - Pasquino Crupi", di via Emilio Cuzzocrea in Reggio Calabria.

3.2 AZIENDA APPALTANTE

Dati Identificativi

<i>Ragione sociale</i>	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA
<i>Indirizzo Sede Legale</i>	Piazza Italia - 89100 Reggio Calabria
<i>Luoghi di svolgimento del servizio</i>	Edificio "Palazzo della Cultura - Pasquino Crupi - Territorio: Comune di Reggio Calabria

Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

<i>Datore di Lavoro</i>	
<i>Referente del Coordinamento</i>	
<i>RSPP</i>	
<i>RLS</i>	
<i>Medico competente</i>	

3.3 APPALTATRICE

Dati identificativi

<i>Denominazione e ragione sociale</i>	
<i>Sede legale</i>	
<i>Legale Rappresentante</i>	
<i>Part. IVA e Cod. Fisc.</i>	
<i>Tel.</i>	
<i>Fax</i>	
<i>e-mail</i>	

Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

<i>Datore di Lavoro</i>	
<i>Direttore Tecnico e referente coordinamento</i>	
<i>RSPP</i>	
<i>RLS</i>	
<i>Medico competente</i>	

Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (ART. 26, COMMI 2 E 3 DEL D.Lgs. 81/08)

Per ciascuna fase di lavoro sulla base delle informazioni raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi sono stati analizzati i rischi da interferenze e sono state individuate le relative misure di prevenzione e protezione, per le quali si rimanda al relativo capitolo .

Nell'esecuzione dei servizi a fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si considerano rischi interferenti:

1. quelli derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. quelli immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. quelli esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. quelli derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

4.1 PRINCIPALI RISCHI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO NELL'EDIFICIO "Palazzo della Cultura - Pasquino Crupi".

Sul luogo di lavoro è vietato portare e utilizzare attrezzature che non siano conformi alle norme in vigore.

E' vietato accedere sul luogo di lavoro se non espressamente autorizzati.

E' necessario coordinare la propria attività ordinaria con gli uffici preposti.

E' necessario avvertire immediatamente gli addetti designati per emergenza ed evacuazione in ipotesi di percezione di un potenziale pericolo.

Nel caso che le attività prevedano interferenze con le attività lavorative, che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi e/o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati gli uffici preposti.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) la Città Metropolitana dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Appaltatrice presso la sede svolgimento del lavoro, al fine di sospendere cautelativamente le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività istituzionali.

4.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Obblighi della Appaltatrice

La Appaltatrice è vincolata a:

- comunicare al referente per la Stazione Appaltante dell'esecuzione delle attività previste contrattualmente, antecedentemente l'inizio del servizio, l'elenco del personale che opererà presso il territorio comunale, al fine di prenderne conoscenza e per rendere cogente l'effettuazione dell'obbligato riconoscimento;
- comunicare al referente per la Stazione Appaltante eventuali variazioni relative al personale che interviene nel servizio;
- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'Amministrazione Metropolitana;
- adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
- rispettare scrupolosamente le procedure e le disposizioni impartite dalla Stazione Appaltante in relazione ai rischi generali e specifici.

Nel rispetto di quanto sopra:

- la Appaltatrice è tenuta a fornire al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Amministrazione la "Dichiarazione su misure di prevenzione e protezione della sicurezza e salute dei lavoratori adottate per operare nell'ambito delle Strutture dell'Amministrazione Metropolitana;
- la Appaltatrice è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione della Stazione Appaltante, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso l'edificio e le aree indicate nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati.

La Appaltatrice deve inoltre:

- contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le regolamentazioni vigenti; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore;
- rispettare tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- coordinare la propria attività con il Rappresentante della Città Metropolitana della Sede ove si svolge il lavoro per:
 - a. normale attività;
 - b. comportamento in caso di emergenza e evacuazione

4.3 OBLIGHI DEI LAVORI DELLA APPALTATRICE

Il personale della Appaltatrice, per poter accedere ed operare nelle aree di pertinenza della Stazione Appaltante:

- deve essere in numero minimo indispensabile;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 18 lettera u) nonché dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- prima dell'inizio dei lavori deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla ditta di appartenenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- nei casi previsti deve indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Amministrazione Metropolitana.

4.3 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - EDIFICIO "PALAZZO DELLA CULTURA - PASQUINO CRUPI"

L' Appaltatrice, nello svolgimento del servizio di pulizia dell'edificio metropolitano dovrà operare tenendo opportunamente conto delle indicazioni riportate in relazione agli orari giornalieri di funzionamento. Ai fini dell'espletamento del servizio individuato si dovrà fare riferimento a quanto

previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto/Contratto, le prestazioni di pulizia devono essere effettuate di norma in orari che presuppongono l'assenza di altro personale che non sia quello della ditta appaltatrice del servizio di pulizia; tuttavia è possibile (ad esempio in caso di espletamento lavoro straordinario, prolungamento dell'attività lavorativa etc.) le attività lavorative possono avvenire in presenza di dipendenti metropolitani, amministratori o di altri servizi. Nel caso di compresenza di personale impiegato negli orari di effettuazione dei lavori di pulizia, di volta in volta, dovranno essere valutati i rischi interferenziali e posti in essere tutti gli accorgimenti indispensabili atti ad eliminare o ridurre i rischi stessi.

In caso di segnalazione e decretato stato di emergenza sarà dovere del personale della Città mettersi a disposizione e comportarsi secondo le indicazioni che potranno essere impartite dagli addetti alla gestione delle emergenza presenti ed esterni, agenti, VV.F. etc. che potranno intervenire. Fatto salvo il principio secondo il quale le operazioni di pulizia devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti:

1. pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato;
2. rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
3. inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
4. folgorazione;
5. sversamenti accidentali.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DI TIPO ORGANIZZATIVO
RISCHIO 1 pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato; o a causa di sversamenti accidentali.	Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone " a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.
RISCHIO 2 - rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;	Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone.
RISCHIO 3 - inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;	Chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore.
RISCHIO 4 – folgorazione	Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.

Logistica e movimentazioni

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PREVENZIONI DA ADOTTARE
ACCESSO ALLE AREE RISCHIO DI INTERFERENZA CON PASSAGGIO DI PERSONE E MEZZI	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti della Appaltatrice, di altre Ditte in appalto e degli utenti e con il traffico pedonale e veicolare.	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree interne ed esterne agli edifici deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno dell'edificio tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo". La sosta dei mezzi delle ditte è consentito solo negli spazi autorizzati salvo specifica autorizzazione del gestore del contratto.
CARICO/SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI		Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il funzionario preposto dalla Città Metropolitana.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PREVENZIONI DA ADOTTARE
INTERRUZIONE DEL FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI	Interruzione temporanea del funzionamento di impianti ed attrezzature che potrebbero rappresentare un rischio	Interruzioni del funzionamento degli impianti andranno sempre concordate con i Responsabili. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
CONDIZIONI NON PREVISTE DAL DUVRI	Condizioni di rischio non prese in considerazione nel presente documento	Interruzioni del funzionamento degli impianti andranno sempre concordate con i Responsabili. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI	I lavoratori della ditta appaltatrice devono essere e facilmente riconoscibili ed identificabili	Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 della Legge 123/2007)
INTERFERENZE TRA AZIENDE ESTERNE	Rischi da presenza contemporanea di aziende nella medesima area di lavoro	Qualora fosse necessario l'esecuzione di attività di più aziende esterne, in contemporanea, nello stesso luogo o comunque in condizioni tali da poter generare rischi di interferenza a causa delle caratteristiche di procedure operative, attrezzature, sostanze pericolose, emissioni etc., dovrà essere svolta preventivamente, una azione di

		coordinamento tra le aziende ed il Committente per cooperare a predisporre le necessarie misure tecnico/organizzative per la prevenzione e protezione dei suddetti rischi da interferenza.
--	--	--

ART. 5 - MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza (principalmente di natura organizzativa e gestionale) devono essere concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento. Afferiscono alla Stazione appaltante e alla Appaltatrice le misure di prevenzione e protezione nella seguente maniera:

5.1 Misure a carico della Città Metropolitana

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).

Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.

Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

5.2 Misure ed oneri a carico della Appaltatrice

Presenza di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento). Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori. Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Nomina di un referente del coordinamento. Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

Utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.

Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;

non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", "pavimento bagnato"; segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc.).

5.3 Comportamenti del personale della Città Metropolitana

I Lavoratori degli Uffici metropolitani dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Comune, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

6. COSTI DELLA SICUREZZA

Definizione: Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committenza per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committenza ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla ditta appaltatrice, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi

sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere il servizio in oggetto, rischi di tipo interferenziale. Per la determinazione dei costi della sicurezza si è proceduto tenendo conto dei costi dei materiali di consumo necessari, di trasporto, della manodopera per la posa ed il recupero, della manodopera per le verifiche periodiche e per la manutenzione.

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche del servizio.

Si deve pertanto evidenziare che nel caso del servizio oggetto d'appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio oggetto dell' appalto.

Per tale motivo risulta difficoltosa la redazione di dettagliati oneri per la sicurezza dovuti a rischi per interferenze per ogni singola lavorazione.

Per quanto sopra specificato, gli oneri di sicurezza sono stati quantificati il 2% del costo della manodopera ed assommano ad **Euro 1.494,28 oltre IVA al 22%**.

Gli oneri della sicurezza, non sottoposti a ribasso d'asta, saranno liquidati contestualmente agli stati di avanzamento lavori proporzionalmente agli importi delle opere effettivamente eseguite.

ART. 7 - VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione dello stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà consequenzialmente essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. La revisione sarà consegnata, per presa visione, all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

La Città Metropolitana di Reggio Calabria ha redatto il presente documento preventivo che potrà essere aggiornato o implementato a cura del medesimo Ente Committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo direttamente o indirettamente incidenti sulle modalità operative.

Resta fatta salva la facoltà per cui tale documento potrà essere integrato su motivata proposta dell'aggiudicatario entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e previa valutazione del Committente.

8. CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento al D.Lgs. 81/08.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione o della minimizzazione del rischio di delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di operatività del servizio appaltato, in ragione della differente dislocazione degli edifici comunali interessati dallo stesso.

Tali valutazioni dovranno necessariamente essere svolte una volta aggiudicata la gara d'appalto.

Per accettazione

Luogo e data		firma
Datore di Lavoro dell'Amministrazione		
RSPP/ASPP Amministrazione Comunale		
Rappresentante della Appaltatrice		
RSPP della Appaltatrice		

Reggio Calabria li 06.05.2020

F.to Il Responsabile dell'Ufficio Servizi Generali e Logistica
(Geom.Filippo Zisa)